

L'unione fa la forza il bronzo di Novi premia due realtà

Un lavoro in simbiosi con lo Sportleale ha portato l'Under 18 ai vertici assoluti

La storia/2

NOVI LIGURE

Sul podio a Roana
La squadra Under 18 del Novi ha vinto un meritato bronzo

Un percorso di 5000 chilometri per una medaglia di bronzo che ha radici lontane e che guarda al futuro. Per i ragazzi del Novi Hockey in line, il terzo posto conquistato a Vicenza ai Nazionali Under 18 è di quelli che valgono oro, perché i giovani di coach Tarantola si sono arresi solo ai vincitori del Ghost Padova prima di strapazzare l'Empoli nella finalina per il gradino più basso del podio.

160
baby del vivaio
Il movimento dell'hockey in line a Novi e a Monleale ha prodotto negli anni numeri davvero straordinari

5000
i chilometri
Staff, giocatori e dirigenti hanno percorso su e giù l'Italia ma alla fine il risultato è arrivato

L'unione fa la forza

In realtà si scrive Novi, ma si dovrebbe leggere Novi-Monleale, perché la compagine che per la prima volta ha affrontato il torneo élite di hockey in line è nata dall'accorpamento dei migliori prospetti dei due vivai: messi da parte campanilismi e interessi di parte, anche grazie al sostegno di coach Tarantola, le due società hanno saputo creare dei gruppi omogenei e interscambiabili, tanto che capita spesso ai ragazzi di giocare il sabato per Novi in una categoria e il giorno dopo per Monleale nell'altra. E lo spogliatoio è unito: i ragazzi hanno saputo fare gruppo, al pari dei genitori che li accompagnano e dei dirigenti. Tarantola fa allenare la squadra insieme, scelta azzeccata e redditizia non solo per l'Under 18 ma anche per i due settori giovanili, come spiegano nei due club: «Senza l'unione, nessuno di noi avrebbe potuto iscriversi ai tornei élite: invece, assemblando i 160 ragazzi di Novi e Monleale, è nata una corazzata».

Rosa omogenea

L'Under 18 è stata il fiore all'occhiello: è andata in giro per l'Italia grazie ai contributi di piccoli sponsor e alla passione di famiglie che spesso si sobbarcavano viaggi in località scomode da raggiungere. L'immagine simbolo è il giovane Filippo Alutto (bomber finito ko per infortunio) che dagli spalti sosteneva i compagni senza distinguere fra Monleale e Novi. Il bronzo è stata una conquista dei portieri Edoardo Alutto e Samuele Zorzo e dei giocatori di movimento Lorenzo Ponta, Mattia Bergaglio, Edoardo Crisci, Gabriele Maraffa, Amedeo Balestrasse, Martin Romero, Michela Faravelli, Enrico Bitetto, Daniele Demichelis, Daniele e Davide Soranzio oltre al già citato Filppo Alutto e a Simone Cerbone. [M. I.]